



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) - C.C.P. 21245501

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

Lettera aperta a tutti i parrocchiani

Carissimi,

Colgo l'occasione del 750° Anniversario della morte di S. Francesco per dirvi due parole sul nostro Serafico Padre. Egli venne al mondo come ognuno di noi, ma essendo figlio di un ricco commerciante, divenne fin dalla giovinezza l'idolo delle feste, il più ricercato per le gale scorribande giovanili. Un bel giorno, però, decise di fare il contestatore. Contestò anche suo padre e le sue ricchezze. Gettò via i suoi abiti eleganti e si ricoprì di un sacco. Allora molti lo considerarono un pazzo o un ribelle, ma oggi tutti lo conoscono come S. Francesco d'Assisi.

Oggi molti giovani credono di averlo dalla loro parte perché anche loro contestano: essi rifiutano però non solo i lati negativi della società, ma rifiutano anche il sistema, il lavoro, il sacrificio, l'ordine. A queste idee S. Francesco non aveva mai pensato. **Leggete, giovani parrocchiani ed anche voi genitori e uomini, il suo testamento spirituale.** Egli ha lasciato, sì, ai suoi seguaci la povertà, la libertà dai legami del mondo, ma anche il rispetto per tutti. Egli ha contestato la ricchezza, la sua per prima, per godere della libertà dei gigli del campo e degli uccelli dell'aria. Egli scoprì la povertà di Cristo appeso nudo alla croce, ma non ha mai condannato gli altri uomini che non la pensavano come lui. Li ha solo attratti con il suo esempio.

Leggete, cari parrocchiani, i suoi scritti. Scoprirete che l'amore nel dialogo con il prossimo si chiama comprensione e giustizia e che nei confronti di Dio si chiama unione con il Padre che sta nei cieli e aspetta paziente il dialogo con i figli. Scoprirete l'amore contro l'odio e la violenza, le armi, il disordine; perché la sua rivoluzione è stata profonda, sì, ma è stata una rivoluzione d'amore. I suoi libri non erano quelli scritti dagli uomini, ma il solo Vangelo, alla lettera, senza commenti, e scuse. Anche allora esistevano le fazioni e i partiti, ma lui era di Dio e seppe parlare con amore anche ai banditi e alla belva di Gubbio. Amò Dio nel sole, nel fuoco; nell'acqua, nella luna e nelle stelle e alla natura chiese rifugio per il

suo Amore: nella grotta della Verna ricevette, sette secoli e mezzo fa, il sigillo divino con i segni della Croce. Egli trovò nel dolore, nelle umiliazioni, in ogni pena, la « perfetta letizia ».

Quale differenza da noi tutti che non vogliamo soffrire, che ci spazientiamo davanti alle contrarietà, che ci lamentiamo di tutto, anche della pioggia, del sole o del vento!

Dopo la sua morte, alla quale in vita cantò « sorella morte », i secoli hanno sentito la sua presenza, tutti l'hanno scelto come amico e gli Italiani anche come principale Patrono d'Italia. Lo stesso Carlo Marx pare che abbia detto ad un vescovo francescano che se allora, in Russia, ci fosse stato un San Francesco non ci sarebbe stato bisogno di alcuna rivoluzione.

Dal cielo Egli continua ad amare e non abbandona i suoi fratelli sulla terra. Anche questa lettera aperta ai miei parrocchiani chissà che non l'abbia scritta lui. Vuole che lo conosciate meglio per amarlo di più, seguirlo nel suo ideale di vita e trovare quella felicità di cui lui ha scoperto il segreto. Vi auguro di trovare anche voi questo segreto, pronti a darvi una mano.

S. Francesco vi assista e vi conduca sulla via del Bene.

Il vostro Priore

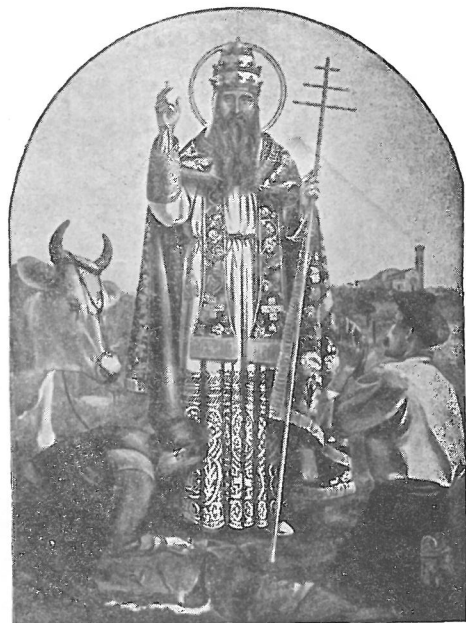
APPELLO AI GENITORI

Voi genitori siete, per natura, i primi maestri di Fede per i vostri figli. E' un onore e un dovere che non potete cedere ad « altri ».

Gli « altri » devono aiutare e non sostituire il vostro lavoro. Forse che la vostra missione familiare si esaurisce nella fatica per un vestito e un cibo? I figli comprendono facilmente gli insegnamenti dati dai genitori e voi scoprirete che la Grazia Sacramentale del Matrimonio è veramente presente ed efficace per la vostra missione. Scoprirete che ai vostri figli piaceranno di più le vostre « istruzioni », i vostri « colloqui », le vostre « spiegazioni » che quelle degli altri. Gusterete o ritroverete la gioia proveniente dalla pienezza dell'esercizio della vostra missione ecclesiale paterna e materna, aprendo alle anime dei vostri figli, gli orizzonti infiniti della conoscenza, dell'amore e della obbedienza a Dio.

Alla parrocchia, al Sacerdote, ai catechisti permettete una collaborazione fraterna, generosa e per voi e per i vostri figli.

VENERDI' 12, SABATO 13, DOMENICA 14 MARZO
FESTA DI SAN GREGORIO MAGNO
TITOLARE DELLA NOSTRA PARROCCHIA
E PATRONO DEL PAESE



Carissimi parrocchiani, ex parrocchiani ed amici

Torna puntuale la festa titolare di S. Gregorio Magno e noi ci accingiamo a celebrarla con impegno ed entusiasmo nel solco della migliore tradizione per trovarci insieme in un clima di conversione e di comunione fraterna.

La parola di Dio, la celebrazione dei sacramenti, da sempre, costituiscono il cuore della festa.

PROGRAMMA

Venerdì 12 - Ricorrenza della festa

ore 8,00 - Messa Parrocchiale;
 ore 9,30 - Messa seconda;
 ore 11,00 - Messa cantata;
 ore 16,00 - Messa vespertina.

Sabato 13

ore 8,00 - S. Messa;
 nel pomeriggio: confessioni;
 ore 16,30 - S. Messa.

Domenica 14

ore 8,00 - Messa Parrocchiale;
 ore 9,30 - Messa seconda;
 ore 11 - Messa cantata;
 ore 15,30 - Messa per i benefattori vivi e defunti e solenne processione di S. Gregorio.

Saranno presenti: nel giorno di venerdì, Mons. Vasco Arzilli e nel giorno di domenica il Canonico Eugenio Bellaveglia.

Partecipiamo tutti con fede in questa ricorrenza alla celebrazione della sacra liturgia, accostandoci ai sacramenti per avere sempre più alimento per la vita spirituale e pratica cristiana.

Colgo l'occasione per inviare ad ogni famiglia la consueta busta. Il ricavato sarà devoluto per i restauri della Chiesa.

PER CHI NON RICORDA

La fonte di San Gregorio Magno a Torre è una realtà viva: sorgente di acqua limpida e pura e di

fede genuina, ripete da secoli la sua storia quanto ma suggestiva; in un momento triste, quando la vita del paese di Torre era condannata allo sterminio, S. Gregorio Magno, come Mosè nel deserto, e la Madonna di Lourdes, fece sgorgare l'acqua salutare.

Questa voce mai è venuta meno nel proclamare la sua origine taumaturga, della fonte, legata in modo indissolubile al grande Santo, insigne benefattore del suo popolo.

FIERA DI BENEFICENZA

E' in fase di allestimento la grande fiera di Beneficenza che si presenta anche in questa edizione fornita di molti e ricchi doni premio. Sarà inaugurata il 12 marzo, festa di San Gregorio Magno.

BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE 1982

Pace a voi nel nome di Cristo

ITINERARIO

Lunedì 29 marzo - ore 14:

Da Pellegrini, Baronti, Benvenuti, Cei, Loc. Montebono, Carsino, Santellami, Valori, Morini.

Martedì 30 marzo - ore 14:

Merli, Frediani Guido, Località Caino, Sgherrami, Tedeschi, Villa, Sgherri, Cioni Vittorio, Località Cionami.

Mercoledì 31 marzo - ore 9:

Scuola elementare, ore 14: Frediani - Battaglia, Buralli, Mannini, Biondi, Frediani, Beconcini, Buti Giovanni.

Giovedì 1 aprile - ore 14:

Da Piccicuto Salvatore, Falaschi, Vannucci, Cioni, Catastini, Goracci, Imbimbo, Località Stanghe, Gronchi, Francini, Pellegrini, Ciappi, Via di Rimedio.

Venerdì 2 aprile - ore 14:

Da De Marzio, Località Balsello Marchi, Commellini, Valori, Villa Montanelli Testai, Tosi, Villa Malvolti.

Sabato 3 aprile - ore 14:

Da Brucini Fiore, Campigli Simonetto, Taviani Cioni Modesto, Asti, Frediani Venturino, Frediani Gino, Località Poggio.

Cerchiamo tutti di darle un significato più pieno, offrendo una maggiore disponibilità.

A volte non si può essere in casa per tanti motivi; a volte però, con un pò di attenzione, magari anche con un pò di pazienza, si arriva ad accogliere il sacerdote e pregare insieme.

* * *

Le offerte che farete in questa circostanza saranno devolute per il completamento dei lavori della Chiesa.

Essendo le spese molto rilevanti ci raccomandiamo vivamente alla generosità di tutti.

Il vostro Priore

RINGRAZIAMENTO

Un cordiale e sincero ringraziamento ai Soci del Club Girelloni che in occasione del Santo Natale ha fatto pervenire alla Chiesa la generosa offerta di L. 260.000. Il Signore li rimeriti per quello che hanno fatto e che faranno anche in seguito, come speriamo, per il decoro della nostra Chiesa.

IL SACERDOTE... questo sconosciuto

C'è, nel Vangelo, una frase malinconica, detta da Gesù ai suoi Apostoli: « E' così tanto tempo che io sono in mezzo a voi e voi non mi conoscete ancora! ». Come si ha la stessa percezione di essere « uno sconosciuto », quando si è sacerdoti e si vive in una parrocchia! La gente vede la nostra faccia, ma non vede la nostra « anima »!

Il mondo non si rende conto subito della potenza che Dio ha dato ai suoi Sacerdoti. Anche i migliori dei nostri parrocchiani sono superficiali a questo riguardo. Essi, per esempio, ci vedono all'Altare, ma comprendono veramente ciò che noi facciamo? Sono convinti che noi siamo faccia a faccia con la Maestà divina, che noi intercediamo per loro, che otteniamo per loro dei tesori invisibili, ma reali?

Essi si inginocchiano quando noi alziamo l'Ostia all'Elevazione, ma comprendono essi ciò che la nostra parola ha reso presente nell'Ostia?

Essi ci chiamano al capezzale dei loro parenti ammalati, ai quali noi diamo i Sacramenti, ma comprendono essi che noi abbiamo effettivamente aperto ai loro cari le porte della vita eterna?

Tutto questo è vago ed incerto nel fondo del loro spirito. Non si comprende quale è la sublimità ed eccellenza del sacerdozio.

« Sconosciuto » il sacerdote anche nelle premure che egli ha per i fedeli che gli sono stati affidati. Se i nostri fedeli sapessero il posto che essi occupano nei nostri pensieri! San Paolo scriveva: « Tutto ciò che voi sentite, anch'io lo sento ». Egli osava gridare loro la sua sollecitudine: « Nessuno è, fra voi, malato senza che io partecipi alla sua sofferenza ». Anche noi proviamo la stessa cosa. Ah! l'anima del Sacerdote, come Dio l'ha fatta delicata e sincronizzata a tutti gli affanni del gregge! Egli si slancia verso le pecore che soffrono, ma... le pecore passano e spesso non comprendono niente.

Quel bravo operaio taciturno, che io incontro nella strada, non sa che io intuisco i pensieri dolorosi che lo agitano e che lo avvolgono in un alone di bontà che egli non comprende...

Quella famiglia che vive in gravi difficoltà, che si dibatte e che è tentata di scoraggiamento, non dubita nemmeno che io conosca la sua angoscia e che mi fa soffrire...

E questo professionista leale che non viene ancora in chiesa, ma che non starà molto a venirci, sa egli che è la mia preghiera che ve lo chiama, perché io sono sicuro che, ai piedi dell'altare, egli troverà la soluzione a tutti gli enigmi che lo tormentano?

E quest'uomo che Dio invita alla Comunione frequente e che resiste a lungo, col pericolo di avere dei grandi rimorsi al momento della morte... sì, sa quest'uomo che io soffro della sofferenza che egli proverà il giorno in cui aprirà gli occhi?... Troppo tardi?

E questa figliola, che porta nel cuore la dolce speranza di Cristo, che la ama, dubiterà mai che io tremo nel vederla meno buona di prima?... E' così facile deviare quando si hanno vent'anni e quando si vive in un mondo leggero come il nostro! I miei occhi vedono ciò che quest'anima potrebbe dare... ciò che Dio aspetta da essa.

E quest'altra, che non avrebbe da fare che un piccolo sforzo per ricevere da Dio grazie straordinarie, crede essa che io tremo al pensiero che Dio passi accanto a lei... e non si fermi?

Il mondo delle anime ha in sé più tragedie che il mondo visibile.

Ma queste tragedie, il Sacerdote unito a Dio è il solo a vederle, il solo a viverle e ad esserne tormentato.

Come io vi conosco tutti, miei amatissimi parrocchiani! Io sono nella mia casa e sono nella vostra. Io sono in chiesa e sono in tutte le strade dove voi dimorate.

Io le percorro continuamente col pensiero per avere la dolcezza di incontrarvi e di esprimervi la mia simpatia, il mio desiderio di venirvi in aiuto, di donarvi la mia fede e il mio Dio.

Ma voi, voi lo sapete tutto questo?

Messa Domenicale alla Rai e TV: quale è il suo valore?

Sono in molti che ci pongono questa domanda, e per rispondere adeguatamente qualche esperto — docente di S. Liturgia — ne ha programmato e studiato ogni aspetto che riferiamo in sintesi.

1) La Messa alla radio e televisione è utile per chi non può andare a Messa (malati) ma non è valida per soddisfare il precetto festivo. Infatti la Messa alla TV non è una Messa, ma solo una trasmissione su una determinata Messa.

2) La celebrazione della Eucarestia è una azione organica e unitaria di una assemblea di credenti che si riunisce attorno ad un sacerdote per ascoltare la Parola di Dio e per compiere insieme il rito della Cena in memoria di Cristo.

La trasmissione della Messa è soltanto una comunicazione, un messaggio di suoni e immagini non una realtà sacramentale della celebrazione. Lo spettatore è soltanto in « presenza » di un dato avvenimento, non un « partecipante attivo e cosciente ».

3) Alla TV non vediamo propriamente la « Messa », ma soltanto ciò che di quella Messa il regista e i cameramen vogliono farci vedere, come immagini di pitture, gruppi di cantori, panoramiche di persone etc., manca quasi del tutto la possibilità di poter seguire con attenzione e raccoglimento il sacro rito. Per questo resta valido il principio esposto al n. 1.

TELEGRAFICAMENTE

✠ Rinnoviamo i nostri auguri a Buti Giuseppe e Carmela che il 2 febbraio hanno celebrato il 25° anniversario del loro matrimonio. In ricordo hanno offerto per i lavori della Chiesa L. 20.000.

✠ Rivolgiamo auguri di tutto cuore anche a Bozzi Virgilio ed a Leoncini Pia che il 12 gennaio hanno ricordato il loro 25° anno di matrimonio. Anche il giornalino « La Torre » formula auguri di lunghissima vita in buona salute.

✠ Il giorno 24, mercoledì delle ceneri, ha inizio la quaresima. Sono obbligatori il digiuno e l'astinenza.

La legge della Chiesa prevede che l'astinenza sia obbligatoria nei venerdì di quaresima per quanti hanno compiuto i 14 anni. Il digiuno che sarà richiesto anche il venerdì santo obbliga dagli anni 21 compiuti ai 60 anni incominciati. Dalla osservanza della legge molti sono dispensati; non ci sembra ricordare i vari casi: sottolineeremo soltanto la dispensa per gli ammalati.

✠ Con l'inizio della quaresima riprende anche la bella devozione della Via Crucis: nella nostra chiesa si tiene alle ore 16,30 tutti i Venerdì.

✠ L'11 febbraio ricorreva il ventesimo anniversario della consacrazione episcopale del nostro amatissimo Vescovo Mons. Paolo Ghizzoni. In questa circostanza tutto il clero regolare e secolare della diocesi si è raccolto intorno all'amato Pastore per ringraziare il Signore del dono concesso alla Chiesa di S. Miniato. Il Signore lo conservi e vivifichi di sempre nuova giovinezza e gli conceda un lungo e benefico itinerario di grazia fra noi.

Direttore Responsabile: Mons. Carlo Migliorati

Stampa: Tipografica Pistoiese - Pistoia

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

FIOCCO ROSA

I coniugi Vincenzo e Giuliana Sgherri sono stati allietati dalla nascita di una bella bambina che è la loro terza figlia. Nata il 30-12-81 e battezzata il 17-1-1982. E' stata chiamata al battesimo Olivia.

Essa viene ora a fare lieta compagnia al fratellino Raffaele e alla sorellina Cristiana.

Padrini: Aldo Pineschi e Anna Mancini.

Ai cari genitori, felici della bella femminuccia, vivissimi auguri, ed alla piccola Olivia il più affettuoso « Benvenuto » con l'augurio di ogni benedizione.

I genitori hanno dato, per i lavori della Chiesa, una generosa offerta.

FIORI D'ARANCIO

Sabato 30 nella nostra Chiesa sono state benedette le nozze di Meucci Pier Luigi di Calci e Lucia Frediani di Torre. Fungevano da testimoni per lo sposo Gabrielli Emilio e per la sposa Stefano Gambini.

Rallegramenti vivissimi ai giovani sposi ed alle loro famiglie.

I genitori della sposa hanno offerto per i lavori della Chiesa L. 100.000.

LUTTO

Il giorno 12 dicembre alle ore 22 decedeva nell'ospedale di Fucecchio dove era ricoverato, Favini Giuseppe all'età di 84 anni.

Dopo le esequie, la salma è stata tumulata nel nostro cimitero. Insieme alle nostre più affettuose condoglianze, giunga a tutti i familiari la nostra assicurazione di preghiere per la sua anima. Molte persone hanno partecipato ai funerali.

La famiglia offre L. 50.000 per le spese e per i lavori della Chiesa.

MESTO ANNIVERSARIO

Sabato 28 gennaio ricorreva il 18° anniversario dell'estremo trapasso del compianto e indimenticabile Giorgio Frediani. In tale ricorrenza è stata celebrata una messa di suffragio.

I figli Francesco e Roberto in ricordo hanno offerto per i lavori della Chiesa L. 20.000.

Ringraziamo e promettiamo preghiere.

ESEMPIO DA IMITARE

Il signor Bonari Agostino in memoria e suffragio dei suoi cari genitori, Giusto ed Annina, ha voluto provvedere a sue spese alla costruzione in pietra di una degna ed artistica residenza per la immagine della Madonna del Rosario.

Nel ringraziarlo di cuore desidero segnalare questo nobile gesto, affinché altri lo imitino in occasione di eventi lieti o tristi nelle loro famiglie.

Notizie da fuori parrocchia

Proveniente dalla casa di riposo di Cecina, il giorno 19-12-1981 è deceduta Pina Bonistalli di anni 76.

Le esequie si sono svolte nella nostra Chiesa parrocchiale ed è stata tumulata nel nostro Cimitero.

I parenti offrono L. 50.000 per le spese di rito e per i lavori di Chiesa.

* * *

Il 19 gennaio ha terminato il suo cammino terreno Gronchi Gino all'età di anni 77, nostro ex parrocchiano. Ci uniamo al dolore dei suoi ed in particolare della figlia Maggiore nostra parrocchiana.

La figlia in suffragio ha offerto L. 20.000 per i lavori della Chiesa.

* * *

A Fucecchio l'8 febbraio ha lasciato questa terra per l'eternità all'età di 89 anni il nostro ex parrocchiano Natale Virgilio Fabiani, Cavaliere di Vittorio Veneto. Vari legami uniscono la sua famiglia alla Torre, dove egli era nato e dove sono molti suoi parenti.

Per Virgilio innalziamo la nostra preghiera di cristiano suffragio ed ai parenti tutti esprimiamo i nostri sentimenti di profondo cordoglio.

* * *

Ancora una volta giova ricordare il monito che abbiamo sentito ripetere continuamente dalla liturgia dell'Avvento, che cioè dobbiamo tenerci pronti perché non sappiamo né il giorno né l'ora della venuta del Signore.

Pubblicazioni matrimoniali

Si pubblica il matrimonio da contrarsi fra: Schirò Francesco di Poggio Tempesti e Barreca Carolina di Torre.

BESTEMMIA COME UN ITALIANO

Padre Mariano, il famoso cappuccino della Televisione, in una delle sue conversazioni ebbe a dire che purtroppo la bestemmia continua ad essere una triste realtà della nostra Italia, dove ancora si bestemmia, e molto, tanto che è ancora di attualità la barzelletta delle diverse reazioni di diversi popoli di fronte ad un bicchiere di birra, nel quale è caduta una mosca. L'inglese non perde la flemma, chiama il cameriere e dice: « Portatemi un altro bicchiere di birra senza la mosca ». Il francese invece, si infuria contro la mosca e contro il cameriere, non beve ed esc sbattendo la porta. Il cinese, invece, crede che la mosca sia in... salamoia: prende la mosca e butta la birra. L'italiano, infine, distratto, beve la birra con la mosca; ma quando sente in gola l'animaletto, bestemmia.

Questa è la barzelletta; ma la realtà è che tutti noi, italiani, volenti o nolenti, colpevoli o innocenti godiamo in questa triste fama.

Non nominare il nome di Dio invano!

TESTIMONI DI GEOVA

Vanno girando ancora per le case con molta insistenza e offrendo opuscoli, persone che non si qualificano subito, ma che vogliono contestare la nostra fede. Sono i « Testimoni di Geova ».

La coscienza cattolica ritiene questa setta paganesimo, errore e sovversione. Negano le Verità fondamentali della Fede, volendo essi creare una religione comoda e materialista.

Spesso vi affrontano con molta insistenza, approfittando della buona fede, non qualificandosi per quello che realmente sono.

Fate attenzione! Interpellateci!